

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Markkinaoikeus (Finlandia) il 15 febbraio 2022 —
Lännen MCE Oy / Berky GmbH e Senwatec GmbH & Co. KG**

(Causa C-104/22)

(2022/C 171/24)

Lingua processuale: il finlandese

Giudice del rinvio

Markkinaoikeus

Parti

Ricorrenti: Lännen MCE Oy

Resistenti: Berky GmbH e Senwatec GmbH & Co. KG

Questioni pregiudiziali

La società A è stabilita nello Stato membro X, dove ha la propria sede, e ha utilizzato su un sito Internet, nella pubblicità o come parola chiave, un segno identico a un marchio dell'Unione di cui è titolare la società B.

- 1) Se, nel caso suesposto, possa ritenersi che la pubblicità è rivolta a consumatori o professionisti nello Stato membro Y, in cui la società B ha la propria sede, e se un tribunale dei marchi dell'Unione europea nello Stato membro Y abbia competenza per l'esame di un'azione per contraffazione di un marchio dell'Unione conformemente all'articolo 125, paragrafo 5, del regolamento sul marchio dell'UE ⁽¹⁾ qualora, nella pubblicità divulgata per via elettronica oppure in un sito Internet di un inserzionista ad essa collegato, l'area geografica di consegna dei prodotti non sia quantomeno espressamente specificata oppure nessun singolo Stato membro sia esplicitamente escluso dall'area di consegna. A tal proposito, se possano essere presi in considerazione la natura dei prodotti oggetto di pubblicità e il fatto che il mercato di riferimento dei prodotti della società A ha una dimensione asseritamente globale, comprendendo pertanto l'intero territorio dell'Unione europea, incluso lo Stato membro Y.
- 2) Se possa ritenersi che la suddetta pubblicità è rivolta a consumatori o professionisti dello Stato membro Y nel caso in cui la pubblicità venga visualizzata sul sito Internet di un motore di ricerca operante sotto il dominio nazionale di primo livello dello Stato membro Y.
- 3) Nel caso in cui venga fornita una risposta affermativa alla prima e alla seconda questione: quali altre circostanze debbano essere eventualmente prese in considerazione al fine di stabilire se la pubblicità sia rivolta a consumatori o professionisti nello Stato membro Y.

⁽¹⁾ Regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, sul marchio dell'Unione europea (GU 2017, L 154, pag. 1).

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Markkinaoikeus (Finlandia) il 17 febbraio 2022 —
Teva BV e Teva Finland Oy / Merck Sharp & Dohme Corp.**

(Causa C-119/22)

(2022/C 171/25)

Lingua processuale: il finlandese

Giudice del rinvio

Markkinaoikeus

Parti

Ricorrenti: Teva BV e Teva Finland Oy

Resistente: Merck Sharp & Dohme Corp.

Questioni pregiudiziali

- 1) Quali criteri debbano essere applicati per decidere quando un prodotto non sia già stato oggetto di un certificato protettivo complementare ai sensi dell'articolo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 469/2009 ⁽¹⁾ del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, sul certificato protettivo complementare per i medicinali (regolamento CPCM).
- 2) Se debba ritenersi che la valutazione della condizione prevista all'articolo 3, lettera c), del regolamento CPCM differisca da quella relativa alla condizione di cui all'articolo 3, lettera a), del medesimo regolamento e, in caso affermativo, in qual modo.
- 3) Se le considerazioni relative all'interpretazione dell'articolo 3, lettera a), del regolamento CPCM di cui alle sentenze della Corte C-121/17 ⁽²⁾ e C-650/17 ⁽³⁾ debbano essere ritenute pertinenti ai fini della valutazione della condizione prevista all'articolo 3, lettera c), di tale regolamento e, in caso affermativo, in qual modo. A tal proposito, si richiama, in particolare, quanto affermato in dette sentenze con riguardo all'articolo 3, lettera a), del medesimo regolamento in merito ai seguenti aspetti:
 - l'importanza essenziale delle rivendicazioni del brevetto e
 - la valutazione del caso dal punto di vista di un esperto del ramo e alla luce dello stato dell'arte alla data di deposito o di priorità del brevetto di base.
- 4) Se le nozioni di «cuore dell'attività inventiva», «attività inventiva centrale» e/o «oggetto dell'invenzione» del brevetto di base siano pertinenti ai fini dell'interpretazione dell'articolo 3, lettera c), del regolamento CPCM e, in caso di pertinenza di alcune o di tutte tali nozioni, in qual modo debbano essere intese ai fini dell'interpretazione della disposizione medesima. Se, con riguardo all'applicazione di tali nozioni, faccia una qualche differenza il fatto che il prodotto di cui trattasi sia costituito da un unico principio attivo (cosiddetto «prodotto monocomponente») oppure da una combinazione di principi attivi (cosiddetto «prodotto combinato») e, in caso affermativo, sotto quale profilo. Ci si chiede in qual modo debba essere valutata quest'ultima questione qualora il brevetto di base contenga, da un lato, una rivendicazione per un prodotto monocomponente e, dall'altro, una rivendicazione per un prodotto combinato, riguardando quest'ultima rivendicazione una combinazione di principi attivi composta dal principio attivo del prodotto monocomponente oltre a uno o più principi attivi secondo lo stato dell'arte conosciuto.

⁽¹⁾ GU 2009, L 152, pag. 1.

⁽²⁾ Sentenza del 25 luglio 2018, Teva UK Ltd e a. (C-121/17, EU:C:2018:585).

⁽³⁾ Sentenza del 30 aprile 2020, Royalty Pharma Collection Trust (C-650/17, EU:C:2020:327).

**Impugnazione proposta il 25 febbraio 2022 da Patrick Breyer avverso la sentenza del Tribunale
(Decima Sezione) del 15 dicembre 2021, causa T-158/19, Breyer/Agenzia esecutiva europea per la
ricerca**

(Causa C-135/22 P)

(2022/C 171/26)

Lingua processuale: il tedesco

Parti

Ricorrente: Patrick Breyer (rappresentante: J. Breyer, Rechtsanwalt)

Altra parte nel procedimento: Agenzia esecutiva europea per la ricerca

Conclusioni del ricorrente

Il ricorrente chiede che la Corte voglia:

1. annullare la sentenza del Tribunale del 15 dicembre 2021 nella causa T-158/19, Breyer/REA, e la decisione dell'Agenzia esecutiva europea per la ricerca (REA) del 17 gennaio 2019 (ARES [2019] 266593) nel suo complesso, nonché